

## DICHIARAZIONE DI VOTO

Vorrei leggervi alcuni commi di due articoli del Capo IV (Associazionismo e volontariato) dello Statuto comunale.

Articolo 52, comma 1: “Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio”. Comma 5: “Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio”.

Articolo 54, comma 1: “Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento delle attività associative. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni e servizi in modo gratuito”. Comma 3: “Le modalità di erogazione dei contributi e di godimento delle strutture, beni e servizi dell’Ente sono stabilite in apposito Regolamento in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità”. Comma 5: “Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dell’Ente devono redigere al termine di ogni anno un rendiconto che ne evidenzia l’impiego”.

In relazione a quanto appena esposto, visto che questa Amministrazione sta provvedendo a un risanamento in termini di erogazione di contributi, nonché di sfruttamento di beni e servizi, invito il Sindaco a dare mandato all’ufficio competente affinché effettui una ricognizione in relazione al citato comma 5 dell’articolo 54 e, in caso di negligenza accertata, proceda immediatamente alla cancellazione del riconoscimento comunale dell’associazione e alla revoca di eventuali convenzioni in corso.

In tale ottica, però, mi corre l’obbligo di evidenziare anche un altro articolo dello Statuto comunale, ovvero l’articolo 34 (Divieto generale di incarichi e consulenze. Obbligo di astensione), che recita come segue: “Al Sindaco, al Vicesindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti e istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune”.

In questa sede non vorrei passare come un disfattista, visto che comunque come membro della Commissione Affari generali e Servizi ho fattivamente contribuito alla stesura del testo in discussione, ma vorrei evidenziare, alla luce del dettato normativo, che in questo modo il Comune, con la costituzione di un’associazione comunale, si pone a un livello più elevato e, quindi, inarrivabile dalle altre associazioni di categoria.

Io credo, invece, che il compito del Comune sia quello di dare a tutti le pari opportunità, con giuste regole, e non mettersi in concorrenza diretta.

Per tali motivi, il mio voto è di astensione.